

Indice

Presentazione	3
Introduzione	5
I Aripista	7
1 Orientamenti	9
1.1 Il rapporto tra teoria e prassi	9
1.2 L'esistenza di una disciplina unitaria	10
1.3 La scelta degli ambienti operativi	10
1.4 Formalizzazione, modellizzazione, codifica	10
1.5 La quantità e la qualità	11
1.6 Rieducazione informatica	11
1.7 Che cosa non è questo libro	12
1.8 Qualche riferimento	13
2 Filologi, letteratura, tecnologia. Uno sguardo storico	15
2.1 Scopo di questo capitolo	15
2.2 Esigenze antiche	15
2.2.1 Il mondo ellenistico	16
2.2.2 Roma	16
2.2.3 La tarda antichità e il Medioevo	17
2.2.4 Le schedature della Bibbia	18
<i>Riferimenti e letture</i>	20
<i>Riferimenti e letture</i>	20
2.3 Il concetto di "salto tecnologico"	22
2.3.1 Che cos'è un salto tecnologico?	22

2.3.2	Lo “specchietto retrovisore”	26
	<i>Riferimenti e letture</i>	27
2.4	Salto tecnologico nella trasmissione dei testi	29
2.4.1	L’alfabeto greco	29
2.4.2	L’invenzione del libro	31
2.4.3	Dal manoscritto alla stampa	33
	<i>Riferimenti e letture</i>	34
2.5	Tra Ottocento e Novecento: tecnologia e filologia	36
2.5.1	La filologia e il problema della quantità	36
2.5.2	Filologia e tecnologia a Solesmes	38
	<i>Riferimenti e letture</i>	41
2.6	L’arrivo del computer	42
2.6.1	Intermezzo: una tecnologia desiderata ma ancora assente	42
2.6.2	Dall’intuizione alla realtà	42
	<i>Riferimenti e letture</i>	43
2.7	L’apporto italiano alla formazione dell’informatica umani- stica	45
	<i>Riferimenti e letture</i>	47

II Durata e accessibilità dell’informazione 49

3	La pergamena e il floppy disk	51
3.1	Invecchiamento digitale	51
	<i>Riferimenti e letture</i>	51
3.2	Invecchiamento dell’hardware	51
3.2.1	Il primo “personal computer”	53
3.2.2	Quanto durerà l’informazione “computerizzata”?	58
	<i>Riferimenti e letture</i>	60
3.3	Invecchiamento del software	62
3.3.1	Perché i dati “invecchiano”?	64
3.3.2	Una soluzione insoddisfacente	67
	<i>Riferimenti e letture</i>	71

4	Free–Open Software	73
4.1	Richard Stallman e GNU	73
	<i>Riferimenti e letture</i>	75
4.2	Linux	76
4.2.1	I dubbi su Linux	78
	<i>Riferimenti e letture</i>	84
4.3	Software libero e durata dell’informazione	85
	<i>Riferimenti e letture</i>	87
4.4	Free Software, Open Source: chiarificazioni	87
4.4.1	Software commerciale	87
4.4.2	Free Software – Open Source	89
5	Cicerone, i monopoli e l’open source	91
5.1	Due concezioni del software	91
5.2	Software e ricerca scientifica	94
III	Verso il testo informatico	95
6	Acquisizione del testo	97
6.1	Che cos’è la digitalizzazione	97
6.1.1	Acquisizione manuale	100
6.1.2	Scansione (scannerizzazione)	100
	<i>Riferimenti e letture</i>	101
6.2	Riconoscimento ottico dei caratteri (OCR)	103
	<i>Riferimenti e letture</i>	107
6.3	Acquisizione da banche dati	108
6.3.1	Banche dati generaliste	108
6.3.2	Alcuni esempi di banche dati specializzate	111
6.3.3	Casi particolari	116
	<i>Riferimenti e letture</i>	117
6.4	La codifica dei caratteri	119
6.4.1	Codifica dei caratteri e processi di digitalizzazione	122
	<i>Riferimenti e letture</i>	123

7	La codifica del testo	125
7.1	Il testo informatico: premessa	125
	<i>Riferimenti e letture</i>	126
7.2	Che cos'è un metalinguaggio: richiami essenziali	126
7.2.1	Altri esempi di metalinguaggio	129
	<i>Riferimenti e letture</i>	132
7.3	Il concetto di "frame"	132
7.3.1	Minsky e i frames	134
7.3.2	Frames ed esperienza	137
	<i>Riferimenti e letture</i>	140
7.4	Dai "frames" a XML: il tagging gerarchico	140
7.4.1	Breve storia di XML	145
7.4.2	Dichiarazione del tipo di documento	147
7.4.3	I diversi standard di XML	151
7.4.4	Il progetto TEI	154
7.4.5	I limiti di XML e della TEI	156
7.4.6	Visualizzare XML	158
	<i>Riferimenti e letture</i>	161
7.5	HTML: l'altro erede di SGML	164
7.5.1	Visualizzare HTML	167
7.5.2	I problemi di HTML	168
	<i>Riferimenti e letture</i>	170
7.6	XML, HTML e il problema della durata dell'informazione	171
	<i>Riferimenti e letture</i>	172
7.7	Linguaggi di marcatura leggera dei documenti	172
7.7.1	Markdown	173
	<i>Riferimenti e letture</i>	177
7.8	Il testo informatico	177
	<i>Riferimenti e letture</i>	178
IV	Tra filologia e linguistica	181
8	Analizzare il testo	183
8.1	Corpora di testi	183
	<i>Riferimenti e letture</i>	184
8.2	Liste di parole, indici, concordanze	185

8.2.1	Liste di parole	186
8.2.2	Concordanze	187
8.2.3	Indici	189
	<i>Riferimenti e letture</i>	190
8.3	Lemmatizzazione	192
8.3.1	Confronto tra soluzioni lemmatizzate e non lemmatizzate	193
	<i>Riferimenti e letture</i>	194
8.4	Analisi letteraria e attribuzione dei testi	195
	<i>Riferimenti e letture</i>	197
9	Critica del testo e filologia computazionale	199
9.1	Un modello di “critica del testo”	199
	<i>Riferimenti e letture</i>	201
9.2	Errori e varianti	201
	<i>Riferimenti e letture</i>	203
9.3	Gli strumenti informatici per confrontare i testimoni	203
9.3.1	Strumenti elementari di collazione	204
9.3.2	Il problema della segmentazione del testo	204
9.3.3	Strumenti avanzati per la collazione dei testimoni	205
	<i>Riferimenti e letture</i>	209
9.4	L’edizione critica informatica	210
9.4.1	Requisiti	210
9.4.2	Edizione informatica, non edizione “computerizzata”	210
	<i>Riferimenti e letture</i>	215
10	Costruire i propri strumenti	219
10.1	I vantaggi della shell, ovvero una causa persa	219
	<i>Riferimenti e letture</i>	222
10.2	UNIX e gli strumenti di shell	223
10.2.1	Le espressioni regolari e Grep	223
10.2.2	Sort	226
10.2.3	Word count	227
10.2.4	Perché una causa persa?	227
	<i>Riferimenti e letture</i>	228
10.3	Linguaggi di programmazione	229

10.3.1	I “minilinguaggi” di UNIX	230
10.3.2	Tipologie dei linguaggi di programmazione	231
	<i>Riferimenti e letture</i>	235
10.4	Linguaggi di programmazione per l’analisi dei testi	237
	<i>Riferimenti e letture</i>	243

V La scrittura scientifica 245

11 Dal WP alla scrittura strutturata 247

11.1	L’approccio corrente alla scrittura accademica	247
	<i>Riferimenti e letture</i>	248
11.2	Problemi dei word processors visivi	249
	<i>Riferimenti e letture</i>	250
11.3	Uso diretto dei linguaggi di marcatura	251
	<i>Riferimenti e letture</i>	253

12 T_EX e L^AT_EX 255

12.1	Il T _E X	255
	<i>Riferimenti e letture</i>	256
12.2	L ^A T _E X	257
12.2.1	Caratteristiche semantiche di L ^A T _E X	260
12.2.2	Differenza rispetto ai WP	261
12.2.3	Perché l’umanista non userà L ^A T _E X?	263
	<i>Riferimenti e letture</i>	264
12.3	L _X X	265
	<i>Riferimenti e letture</i>	267

13 Il trattamento della bibliografia 269

13.1	Chi ha studiato Virgilio? Procurarsi i dati	270
13.1.1	Cataloghi di biblioteche	270
13.1.2	Archivi generalisti	271
13.1.3	I periodici: indici e archivi	272
13.1.4	Strumenti in sviluppo	273
	<i>Riferimenti e letture</i>	274
13.2	Archiviazione bibliografica	275
13.2.1	Archiviazione dei dati bibliografici	276
13.2.2	Il formato BibT _E X	276

13.3	Utilità di un'interfaccia grafica	277
13.3.1	Un archivio bibliografico efficiente	279
13.4	Produrre citazioni e bibliografie	280
13.4.1	I diversi formati bibliografici	282
13.4.2	Interazione di $\text{\LaTeX}$, $\text{\LyX}$ e Markdown con $\text{\BTeX}$	283
	<i>Riferimenti e letture</i>	284
VI	Tutto il resto	287
14	L'informatica umanistica non "testuale"	289
14.1	Codifica, scrittura e analisi della musica	289
14.1.1	Grafie della musica antica	292
14.1.2	Analizzare la musica	293
	<i>Riferimenti e letture</i>	294
14.2	Digitalizzazione dei monumenti e dei reperti	295
	<i>Riferimenti e letture</i>	297
14.3	Glottodidattica, letteratura e informatica	298
	<i>Riferimenti e letture</i>	299
VII	Persone e argomenti	301
15	Persone	303
16	Lessico	305
17	Siti e pagine web	309
	Indice delle figure	315
	Indice delle tabelle e degli esempi	319
	Indice dei nomi	321
	Testi citati	327